

Illustrato ai sindaci il bando da 406 milioni

Partecipato incontro ieri all'Archivio di Stato

L'assessore Mancini:
non saranno contributi a pioggia

Oliverio:
«Gli obiettivi dovranno essere selezionati e creare sviluppo»

Una sciovia in Sila. O, magari, una serie di circuiti che attraversino i paesaggi del Pollino, per la gioia degli appassionati del ciclismo. Con i Pisl si può. Sviluppo del territorio è la parola chiave. Pensare in modo ambizioso e strategico è, invece, il diktat che la Regione Calabria intende inculcare agli amministratori della punta dello Stivale. Con una somma che, a giudicare dalla massiccia presenza di sindaci e rappresentanti istituzionali (ovviamente bipartisan) all'Archivio di Stato, fa gola eccome. E' tra i cimeli e i documenti custoditi all'interno dello storico edificio bruzio, che l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria **Giacomo Mancini** - senza governatore al seguito, però, nonostante il suo nome fosse inserito in scaletta a caratteri cubitali - ha fatto tappa ieri. Proprio nell'ambito del tour in giro per la Calabria pensato per far conoscere agli operatori il mondo dei progetti integrati per lo sviluppo locale.

le. provincia di Cosenza spetteranno 144 dei 406 milioni complessivi che il governo regionale ha destinato alla causa. Le domande per partecipare al bando - con annessi i relativi progetti - potranno essere presentate da qui fino al prossimo 12 dicembre. Entro fine aprile, la graduatoria verrà ben definita, in maniera tale da erogare le risorse al massimo entro maggio. Questo per quanto riguarda pubblica. la parte per la quale sono stati destinati 70 milioni. L'altra metà dell'importo complessivo andrà, invece, ai privati. lo- ... Per i finanziamenti arriveranno a settembre. Ma non sarà cosa facile, accedere al bando. E il perché l'hanno illustrato in coro, seduti al fianco di Mancini, il presidente della Provincia Mario Oliverio, il direttore del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici Luigi Zinno, il responsabile del laboratorio della progettazione integrata Gerardo Castaldo, il dirigente del dipartimento

Program- mazione comunitaria Tommaso Calabrò e l'esperto Salvatore Capezzuto. Nessuno di loro sembra disposto a transigere su un certo criterio: «Le risorse devono essere concentrate e gli obiettivi selezionati», è stato detto. Il che sta a significare che determinati progetti sono banditi a priori: «Non approveremo - l'esempio di Oliverio - le proposte che si basino semplicemente sulla costruzione di una nuova piazza in un paese. Perché non avrebbe alcun senso ai fini dello sviluppo del territorio. Serve di più, dal momento che quella dei Pisl è un'occasione da non perdere». Gli fa eco Mancini, mettendo sul piatto qualche idea: «Penso ad ippovie e circuiti di ciclismo montano nel Pollino - ha snocciolato l'assessore - sciovie in Sila, strutture per sci nautico e canottaggio nei laghi, un waterfront sulla Riviera dei cedri, un collegamento veloce tra Cosenza, Presila e Savuto, valorizzazione delle terme e delle

grotte di Cerchiara. Più interventi contro lo spopolamento nell'alto Savuto». Il tutto rigorosamente sotto un'unica bandiera: quella del partenariato e della sinergia: due "pedine" imprescindibili per la riuscita del tutto. Con un occhio di riguardo alle filiere. Perché è su di esse che si deve insistere, come sottolineato dal direttore di Confindustria Sarino Branda: «Puntiamo sull'agroalimentare, sulla bioedilizia, sul turismo, sull'innovazione e sulla manifattura - ha rilanciato intervenendo alla conferenza stampa - pensando in rete e rinunciando, per una volta, agli egoismi». Alla Regione non resta dunque che attendere le proposte del territorio. Mettendo a disposizione degli amministratori locali un team di esperti per semplificare il percorso di elaborazione dei progetti. Sempre e comunque tenendo a mente il filo conduttore del bando: valorizzare le vocazioni della Calabria.

LUIGI MARIA CHIAPPETTA
cosenza@calabriaora.it





FOLTA La folta platea di ieri a